

PSMC (Don Orione), 110 anni spargendo la carità **Discorso di Madre M. Alicja**

Tanti di noi ricordano ancora i festeggiamenti del Centenario della nostra Fondazione, e già sono passati dieci anni da quell'importante evento che ci ha aiutato a riscoprire la bellezza della nostra vocazione e missione nella Chiesa. Nell'ultimo incontro con Papa Francesco abbiamo ricevuto da lui questa conferma: *“Ricordate che il vostro carisma è molto importante!”*

Oggi stiamo vivendo, qui a Tortona, nella Casa Madre – casa della Fondazione, casa del Sacro Cuore – la festa del GRAZIE, e subito vogliamo rivolgere il nostro ringraziamento a Dio, pieno di bontà e di amore. Nella sua volontà di salvezza, servendosi di Don Orione, ha voluto la nostra Congregazione per *“spargere la carità”* nel mondo.

Questa chiamata è sempre attuale, soprattutto oggi, in un contesto mondiale segnato da odio e violenza: c'è tanto bisogno di amore, pace e consolazione.

Vorrei raccontare e ricordare brevemente la nostra storia.

1. Nate nella Piccola Opera della Divina Provvidenza. È importante ritornare sempre a questa affermazione. Siamo state fondate da San Luigi Orione, già fondatore dei Figli della Divina Provvidenza. Egli sentì che Dio lo chiamava a fondare l'Opera come una Famiglia con i suoi diversi componenti, per meglio rispondere all'anelito che bruciava il suo cuore, quello, di INSTAURARE TUTTO IN CRISTO. Era profeta nel suo tempo (1872-1940) e ciò che succedeva nella società e nella Chiesa non lo lasciava indifferente ai segni dei tempi.

Ispirandosi a san Francesco, Giovanni Bosco, Giuseppe Benedetto Cottolengo e altri santi seppe rispondere alle sfide educative e caritative di quel tempo. Qui, da giovane e fervoroso chierico aprì il primo collegio chiamato delle 400£, per i ragazzi poveri, qui in un momento di scoraggiamento vide il Sacro Cuore e sentì queste parole: *“Da qui partirà la mia gloria e la mia misericordia”*.

Qui poi, al tempo della Grande Guerra e del terremoto della Marsica, nel 1915, raccolse le prime ragazze per dare inizio all'altra componente della Famiglia: le Missionarie della Carità, e qualche anno dopo, sempre all'interno dell'Istituto offrì uno spazio di evangelizzazione e di adorazione alle Sacramentine non vedenti.

2. Sparse in Italia e nel mondo (“Da Tortona al mondo”)

Conosciamo l'intraprendenza e lo slancio apostolico di Don Orione e il suo motto: *“Caritas Christi urget nos”* che ci ha lasciato come eredità. Con noi apriva le scuole materne, i Cottolenghi, ci inviava ai più umili servizi, nelle periferie, fra i più poveri.

Nel 1928 accolse qui, in questa casa le prime aspiranti dalla Polonia, e nel 1930 inviò le missionarie oltreoceano, in Argentina e in Uruguay. Durante gli ultimi anni della sua vita organizzò per noi sei partenze missionarie. Voleva lenire tutti i dolori, asciugare tutte le lacrime, dare la sua vita e quella dei suoi figli e figlie spirituali come *“cibo spirituale per tutti coloro che hanno fame e sete di verità e di Dio”*. Godeva delle nuove opere per portare Cristo al popolo e il popolo alla Chiesa di Cristo.

3. L'espansione dopo la morte del Fondatore (1940)

La Congregazione, specialmente in Italia e in Polonia affrontò il tempo duro della II Guerra Mondiale. Quanti sacrifici, pericoli di vita, vite consumate nella donazione silenziosa e generosa come quella di sr M. Plautilla, oggi Venerabile, che portò sulle sue spalle, come *“buona samaritana”*, le donne malate del Piccolo Cottolengo di Genova, Paverano, per salvarle dal bombardamento. O quelle che rischiavano la vita nascondendo gli Ebrei, o quelle in Polonia prese dai tedeschi per i lavori forzati... Nessun odio ha potuto fermarle nella loro donazione.

Sostenute e accompagnate dai FDP e da tanti benefattori, già nel 1943 le Missionarie aprirono le prime comunità in Cile (1943), poi in Brasile, negli Stati Uniti (1949), e in Spagna (1959).

4. L'approvazione della Congregazione

Nel 1957 furono presentate alla Santa Sede le Costituzioni per l'approvazione ad experimentum. Dopo 7 anni, finalmente, nel 1965, a cinquant'anni dalla Fondazione, la Congregazione delle PSMC venne approvata ufficialmente dalla Chiesa!

Le suore accolsero con entusiasmo le indicazioni del Concilio vaticano II per il rinnovamento della vita religiosa. In quegli anni riscoprirono anche l'autografo del IV voto di carità, voluto da don Orione. Ne seguì uno studio intenso per comprenderne a fondo l'intenzione fondativa e rinnovare la nostra presenza a partire dalle fonti carismatiche.

5. Espansione missionaria

Dal 1979 fino ad oggi la Congregazione ha aperto comunità in Kenya e Capo Verde (1979) e poi in Madagascar (1988), e successivamente in Paraguay, Perù, Ucraina, Romania, Costa d'Avorio, Togo, Burkina, Filippine, Tanzania e l'ultima in Indonesia (2023). In questo momento siamo in 19 nazioni, in collaborazione con i Figli della Divina Provvidenza, ISO, IMN, MLO e tanti laici che partecipano alla diffusione di ciò che è bello, buono e vero.

6. Dal mondo a Tortona

Da questa casa le Suore sono partite in diverse parti del mondo fedeli all'invio missionario di Don Orione: *“Andate a ravvivare nelle anime e nei popoli l'amore di Dio e degli uomini”*, a spargere la carità da buone samaritane...

Il loro sacrificio non è stato vano. Ora siamo qui, rappresentando diverse nazioni, e ringraziamo Dio perché ci permette di vivere questo tempo giubilare con grande speranza e fede che *l'ultimo a vincere è Cristo nella sua grande misericordia* e noi, pur piccole, e tutti noi qui presenti, con ciò che siamo e facciamo possiamo contribuire all'edificazione di una società più buona, di un mondo migliore, della fraternità universale come la sognava san Luigi Orione e come oggi ci conferma papa Leone XIV: *“Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti!”* (8/5/2025-primo saluto).